COESIONE ITALIA 21-27
INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Cofinanziato dall'Unione europea

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

PROGRAMMA NAZIONALE
INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027

AVVISO SELEZIONE DI PARTNER
PER LA CO-PROGETTAZIONE DI AZIONI
PROGETTO SU.PR.EME.2
CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3

Su.Pr.Eme. la strada giusta

REGIONE SICILIANA

REGIONE BASILICATA

REGIONE CALABRIA

REGIONE CAMPANIA

REGIONE PUGLIA

NOVA CONSORZIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE

SOMMARIO

Glossario 1
1) Principali riferimenti normativi e procedurali 2
2) Finalità dell'Avviso 4
3) Destinatari 4
4) Dotazione finanziaria 4
5) Soggetti ammessi alla selezione. 5
6) Requisiti di ammissibilità 6
7) Obiettivi e Articolazione delle proposte 8
8) Complementarità 12
9) Tempi degli interventi 12
10) Numero proposte ammesse 13
11) Spese ammissibili e modalità di rendicontazione 13
12) Procedure di individuazione del Beneficiario: indicazioni generali sulla procedura 15
13) Modalità di presentazione delle Domande di partecipazione 15
14) Termini di presentazione delle Domande 16
15) Modalità di selezione 17
16) Ammissibilità delle Domande 17
17) Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi 18
18) Approvazione della graduatoria e pubblicazione. 21
19) Verifiche e co-progettazione 22
20) Gestione dei rapporti tra Regione e Beneficiario partner – Convenzione 22
21) Assicurazioni 23
22) Fideiussioni 23
23) Modalità di Erogazione del contributo 24
24) Obblighi del Beneficiario 24
25) Controlli 26
26) Variazioni all'operazione 26
27) Cause di decadenza 27
28) Revoca del contributo 27
29) Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati 28
30) Trattamento dei dati personali 28
31) Responsabile del procedimento, informazioni e contatti 29
32) Forme di tutela giurisdizionale 30
33) Foro competente 30

34) Patto d'integrità _____ 30
35) Clausola di salvaguardia _____ 30
36) Rinvio _____ 30
37) Allegati _____ 30

Glossario

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

a. Amministrazione procedente: Regione Calabria - Dipartimento Salute e Welfare- UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria" - SETTORE 1: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile;
b. Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
c. Soggetto proponente: Ente del Terzo settore, in forma singola o associata e in possesso dei requisiti, che partecipa alla presentazione della proposta progettuale;
d. Soggetto Aderente: Ente pubblico o privato che aderisce con atto formale alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
e. Associazione Temporanea di Scopo (ATS): che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione tra gli enti del terzo settore che hanno presentato proposta in forma associata, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
f. Capofila: in caso di Soggetto Proponente in forma associata, è l'Ente responsabile per la presentazione della proposta;
g. Legale rappresentante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente – anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
h. Destinatario: persona che riceve sostegno dalle attività e dai fondi del progetto;
i. Beneficiario: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a co-progettazione la proposta progettuale e che, pertanto, partecipa alla realizzazione dell'intervento;
j. Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dal Soggetto proponente per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
k. Proposta progettuale: il documento progettuale presentato dal Soggetto proponente, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
l. Commissione di Valutazione: organismo di valutazione delle proposte progettuali;
m. Co-progettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 55 CTS e del D.M. n. 72/2021;
n. Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, p7m o assimilati, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
o. Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
p. Convenzione: l'accordo, sottoscritto dal Beneficiario e dall'Amministrazione procedente, per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
q. Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
r. Valutazione di impatto sociale (VIS): la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo

periodo, degli effetti delle attività svolte sul tessuto sociale di riferimento rispetto all'obiettivo individuato, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con D.M. 23 luglio 2019.

1) Principali riferimenti normativi e procedurali

Il presente Avviso è emanato ai sensi dell'art. 55 del Dlgs 117/2017 ed è estraneo al codice dei contratti pubblici per come esplicitato nelle Linee guida N° 17 Recanti *«Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali»,* Approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 recante *«Linee guida n. 17 Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali»;*
L'avviso fa riferimento anche al Decreto Ministeriale n. 72/2021 recante *«Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017».*
L'Avviso è, inoltre, emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i Beneficiari dovranno conformarsi:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 40 del 6 marzo 1998, "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- D.lgs. 286 del 25 luglio del 1998, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione";
- D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali "tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
- Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 recante "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati";
- D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e Decreti Legislativi n. 215/2003 e n. 216/2003 di attuazione, rispettivamente, delle Direttive (CE) 2000/43 e 2000/78 "parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e origine etnica e in materia di occupazione e condizioni di lavoro";
- Decreto 23 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore"
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", nelle more dell'approvazione del nuovo D.P.R;
- Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"* per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- Decreto Direttoriale n. 102 del 04.12.2023, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha adottato l'invito a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà, rivolto alla Regione Siciliana, in qualità di beneficiario capofila, e finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato per un importo complessivo pari a € 15.000.000,00 (quindici milioni/00);
- Decreto Direttoriale n. 13 del 18 marzo 2024 con cui il Direttore Generale della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha ammesso a finanziamento il progetto "Su.Pre.Me. 2" presentato in data 19.02.2024 dalla Regione Siciliana, in qualità di capofila del partenariato formato con le Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia e con in Consorzio Nova Onlus, per un importo complessivo pari ad € 15.000.000,00 (quindici milioni/00);
- Convenzione di sovvenzione sottoscritta dalla Regione Siciliana con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione per la regolazione dei rapporti per il progetto de quo;
- Delibera di Giunta Regionale n. 602 del 18 novembre 2022 della Regione Calabria concernente l'approvazione del "Protocollo d'intesa tra Regione Basilicata, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia Siciliana in materia di governance del fenomeno migratorio e promozione delle politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera"
- Delibera di Giunta Regionale n. 686 del 29.11.2024 con la quale è stata iscritta nel bilancio regionale la somma di euro 1.630.891,14, pari alla quota assegnata alla Regione Calabria del finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il progetto già menzionato.

******

2) Finalità dell'Avviso

2.1 La procedura di cui al presente Avviso è finalizzata, in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, richiamati dall'art. 1 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., alla selezione di un Soggetto del Terzo settore, in forma singola o associata, in possesso dei necessari requisiti e capacità per la co-progettazione e la gestione delle azioni, in qualità di partner della Regione, delle azioni del progetto SU.PR.EME.2 riportate nel successivo art. 7.

2.2 Il soggetto selezionato dovrà operare in collaborazione con la Regione e il costituendo partenariato, sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto, sia nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e/o cartacea.

2.3 Nel partenariato la Regione si riserva di includere enti strumentali, altri soggetti pubblici territoriali, nonché altre Regioni e loro enti strumentali o partner, sulla base del protocollo di collaborazione in essere con le Regioni del Sud, anche al fine di garantire la complementarità con le altre azioni attivate dal progetto Fami SU.PR.EME.2.

2.4 La titolarità delle scelte progettuali permane in capo alla Regione, sulla base degli obiettivi generali e specifici delle aree di intervento, della durata del progetto e delle caratteristiche essenziali dei servizi da erogare.

2.5 In fase di coprogettazione, successiva alla selezione del soggetto proponente, la Regione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di definire le attività e i relativi budget da affidare al partner, in forma singola o associata, tenendo conto delle linee di finanziamento approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del ruolo degli altri partner istituzionali.

2.6 Il presente avviso indica, oltre alla tipologia degli interventi da attuare ed ai relativi indicatori, i criteri di selezione e un termine per la presentazione delle candidature.

3) Destinatari

3.1 I destinatari delle azioni del presente avviso sono i cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di processi di sfruttamento lavorativo, regolarmente soggiornanti nel territorio dello Stato italiano.

3.2 Il soggetto proponente ha l'obbligo di garantire e comprovare la corrispondenza e la riconducibilità dei destinatari dei servizi erogati ai target di progetto e di attenersi alle modalità di rilevazione relative alla verifica, conservazione nel tempo e riproduzione, ove richiesto, di tutta la documentazione necessaria ad attestare e comprovare l'appartenenza dei destinatari dei servizi ai target eleggibili del progetto.

4) Dotazione finanziaria

4.1 La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Avviso ammonta complessivamente ad **€ 1.218.891,14** (unmilioneduecentodiciottomilaottocentonovantuno14) a valere sulle risorse del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 – Progetto SU.PR.EME.2 - CUP G29G24000150007 - CIG B67DEAC2B3.

4.2 Il finanziamento è concesso sotto forma di contributo da rendicontare a costi reali sulla base di una procedura valutativa e graduatoria delle proposte dei soggetti che hanno manifestato interesse nel rispetto del presente Avviso.

4.3 La Regione Calabria potrà eventualmente valutare l'incremento della dotazione finanziaria a valere sulla medesima misura finanziaria, ovvero su altre linee di finanziamento del progetto de quo sulla base dell'andamento progettuale e degli obiettivi raggiunti.

4.4 Il Beneficiario di cui al successivo art. 5 comma 5.1, deve garantire la **compartecipazione** alla realizzazione dell'intervento mediante:

- la messa a disposizione di eventuali immobili di proprietà o in uso;
- la messa a disposizione di eventuali mezzi e strumenti di proprietà o in uso;
- l'apporto di personale volontario, valorizzato in termini di disponibilità numerica e oraria;
- l'apporto di interventi di carattere mutualistico e solidale già attivi, da inserire all'interno del progetto unitario per strutturare la rete e arricchire l'offerta di opportunità e servizi a favore dei destinatari del Progetto;
- la copertura finanziaria, da gestire in autonomia, a copertura dei costi delle proposte progettuali avanzate.

La compartecipazione dovrà riguardare almeno una delle voci sopra elencate, in ragione della specificità e della capacità del soggetto proponente, e dovrà essere quantificata finanziariamente in sede di predisposizione dello schema di budget.

5) Soggetti ammessi alla selezione.

5.1 Possono presentare proposta progettuale, in risposta al presente Avviso, in qualità di **"Soggetti proponenti",** in forma singola o associata, i soggetti di seguito in dettaglio:

a) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 11 del medesimo d.lgs., aventi sede legale e/o unità operativa in Calabria alla data di pubblicazione del presente avviso. Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese (art. 11 CTS).

b) Per le cooperative sociali è richiesta, in aggiunta al requisito di cui alla lett. a., anche l'iscrizione all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28, oltre al Registro di cui sopra.

5.2 In caso di Soggetto proponente in forma associata, tutti gli Enti devono essere in possesso dei requisiti di cui alle lett. a) e b), ove previsto.

5.3 In caso di "Soggetti proponenti" in forma associata, il partenariato, qualora non già costituito, deve essere comprovato da impegno a costituirsi in A.T.S., con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale.

5.4 In caso di ammissione alla co-progettazione ed alla gestione degli interventi, il partenariato di cui sopra deve essere formalizzato con un atto registrato che disciplini i ruoli e le responsabilità dei partner, da esibire entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissione alla co-progettazione e comunque prima della sottoscrizione della convenzione.

5.5 In particolare, l'atto di cui sopra deve prevedere espressamente:

a) l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;

b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti della Regione Calabria, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;

c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

d) soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti, la convenzione preliminare alla gestione ed esecuzione del progetto;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al Settore del Dipartimento regionale competente sulla procedura;
- coordinare i flussi informativi verso la Regione Calabria.

e) Qualora la costituzione formale del partenariato sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di partecipazione (raggruppamento già costituito), le prescrizioni di cui al precedente punto devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono entro gli stessi termini di cui al punto precedente.

5.6 Sono vietate le associazioni in partecipazione e ogni modificazione alla composizione delle Associazioni temporanee rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di partecipazione alla selezione.

5.7 Al fine di ampliare e qualificare le azioni progettuali i "Soggetti proponenti" di cui al precedente punto, possono includere, in qualità di **"Soggetti Aderenti"** (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto), specificandone ruolo e attività, i seguenti soggetti:

- Università, Istituti di Ricerca, Istituti scolastici (istruzione superiore), C.P.I.A.;
- Operatori pubblici accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;
- Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura;
- Organizzazioni sindacali;
- Associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nello specifico settore dell'agricoltura;
- Patronati ed Enti bilaterali costituiti dalle organizzazioni dei lavoratori e datoriali di categoria;
- Altri Enti pubblici.

L'inclusione dei "Soggetti Aderenti" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto) deve essere comprovato da lettere di intenti (fac simile all. 7) **con relativa indicazione del ruolo progettuale e delle modalità di coinvolgimento.**

5.8 Ogni "Soggetto proponente" di cui all'art. 5 comma 5.1, del presente articolo può presentare, ovvero partecipare al partenariato, per la presentazione di una sola proposta progettuale. In caso di partecipazione a più di una proposta, entrambe saranno escluse dalla procedura di valutazione.

5.9 Per la costituzione del partenariato di cui al presente Avviso sarà selezionata una sola proposta progettuale, che costituirà la base per l'elaborazione del Progetto unitario, esecutivo, che declina attività, azioni da svolgere e piano finanziario.

6) Requisiti di ammissibilità

6.1 Per partecipare al presente Avviso tutti i "Soggetti proponenti" di cui all'art. 5 comma 5.1, oltre ad essere iscritti al Registro di cui all'art. 11 del d.lgs. 117/2017 e, ove necessario, all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) requisiti di onorabilità (di «ordine generale»);
b) requisiti di idoneità progettuale e gestionale;
c) requisiti di solidità economica.

6.2 Onorabilità

6.2.1. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC ovvero documentazione equipollente secondo la legislazione di appartenenza nel caso in cui il richiedente abbia sede legale in altro stato dell'UE);

6.2.2. essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

6.2.3. possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto;

6.2.4. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

6.2.5. non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto Beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

6.2.6. non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, per come dimostrato dall'Amministrazione con mezzi adeguati;

6.2.7. non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

6.2.8. non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del c.p. ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309,dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 ed all'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro2008/841/GAI del Consiglio ;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321,322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del c.p. penale nonché all'articolo 2635 del c.c;
- false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del c.c.;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del c.p., riciclaggio di proventi di attività criminose o contributo del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

6.2.9. non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 non diversamente risolvibile (ove compatibile);

6.2.10. non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;

6.2.11. non aver presentato, nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto (ove compatibile), documentazione o dichiarazioni non veritiere;

6.2.12. non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto (ove compatibile);

6.2.13. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:

- prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- inserimento dei disabili;
- pari opportunità;
- contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- tutela dell'ambiente.

6.2.14. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

6.3 Idoneità progettuale e gestionale e solidità economica

6.3.1. I "Soggetti proponenti" di cui all'art. 5 comma 5.1, devono avere progettato, gestito e realizzato progetti e servizi, nell'ambito degli interventi oggetto del presente avviso per un importo complessivo almeno pari al dieci per cento (10%) del valore posto all'art. 4 comma 4.1 negli ultimi 5 anni (2020-2024).

6.3.2. I "Soggetti proponenti" di cui all'art. 5 devono garantire la compartecipazione di cui all'art. 4.

6.3.3. In caso di raggruppamento tali valori sono determinati dalla somma dei valori di ogni soggetto partner.

6.4 Attestazione requisiti

6.4.1. I requisiti di cui al presente articolo sono dimostrati mediante autodichiarazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

6.4.2. Nel caso di costituendo raggruppamento l'autodichiarazione dovrà essere presentata da ognuno degli Enti del raggruppamento.

6.4.3. Per quanto riguarda le esperienze di cui al punto 6.3.1 il Beneficiario dovrà esibire, in fase di verifica, antecedentemente alla sottoscrizione della convenzione, copia conforme degli atti comprovanti i progetti dichiarati.

7) Obiettivi e Articolazione delle proposte

7.1 I Soggetti proponenti dovranno presentare proposte progettuali che delineano in modo analitico, completo ed esauriente, gli obiettivi che si intendono raggiungere e le modalità operative. Le proposte progettuali devono essere finalizzate a promuovere condizioni di regolarità lavorativa, contrastando il fenomeno dello sfruttamento del lavoro in agricoltura (cd. caporalato) attraverso l'attuazione di servizi che favoriscano l'emersione, la presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento ed al loro inserimento/reinserimento socio lavorativo, percorsi di accompagnamento e di riqualificazione che consentano l'acquisizione di competenze spendibili nel settore di riferimento.

7.2 È auspicabile la creazione di reti territoriali tra diversi soggetti operanti nel contrasto allo sfruttamento lavorativo, al fine di promuovere l'integrazione di cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo attraverso lo sviluppo di filiere trasparenti di produzione in cui la tutela dell'ambiente e dei diritti siano l'esempio di un nuovo modo di produrre, virtuoso e legale.

7.3 La proposta dovrà perseguire l'obiettivo di modellizzare un'azione di sistema interregionale, sostenuta contemporaneamente dai Fondi FAMI e FSE +, finalizzata alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso, sfruttato e del caporalato, che mira a:

A) capitalizzare gli approcci, i servizi, i risultati e gli impatti conseguiti dalle cinque regioni nell'ambito di due iniziative di straordinaria rilevanza (Su.Pr.Eme Italia, finanziato a valere sull'AMIF emergency e PIU Su.Pr.Eme, sostenuto dal PON Inclusione), contribuendo così al rafforzamento della governance regionale e multiregionale, nonché alla definizione di modelli di intervento integrati per la promozione di azioni volte all'inserimento lavorativo delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

B) Attivare un ecosistema di servizi e un'infrastruttura di attori, competenze, risorse e iniziative che consentano di assicurare la complementarità degli interventi.

C) Migliorare la capacità di intercettare e coinvolgere i migranti nella fruizione dei servizi pubblici e privati disponibili a sostegno dell'emersione e di supporto per l'integrazione socio-lavorativa. Nello specifico, si intende specializzare la rete di servizi "multiagency" (Poli Sociali) sulle politiche attive del lavoro, nell'intento di strutturare un'offerta integrata di prestazioni in grado di rispondere alla complessità dei bisogni dei destinatari.

D) Sviluppare nuovi modelli (funzionali, organizzativi, erogativi,ecc) nei servizi per l'integrazione lavorativa degli immigrati, che consentano di accrescere l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate in termini di emersione e di collocamento regolare.

E) Prevenire e far emergere le situazioni di sfruttamento riscontrabili nei diversi contesti, integrando due buone prassi sperimentate dal progetto PIU Su.Pr.Eme ("Help Desk anticaporalato" e "Budget di Integrazione") con i modelli/protocolli di referral ideati. Si intende a tal fine attuare un'azione sperimentale su vasta scala, che sarà accompagnata da un percorso di affiancamento abilitante che consenta di validarne gli esiti.

F) Migliorare i presupposti e le condizioni di occupabilità dei destinatari, implementando misure di empowerment e di sostegno all'inclusione attiva che possano inserirli nel mercato del lavoro regolare ed accompagnarli nelle fasi di transizione verso l'autonomia (sociale, abitativa, ma anche logistica, attraverso servizi di trasporto gratuiti che coprano l'itinerario casa-lavoro e che contribuiscano a spezzare i processi di reclutamento del caporalato)

7.4 Gli interventi devono essere programmati in riferimento alla WP3 "Ecosistema per l'integrazione" rispettando l'articolazione dei Task che segue:

WP3- ECOSISTEMA PER L'INTEGRAZIONE		
TASK	**INTERVENTI PROGETTUALI**	**RISORSE**
3.1	**Coordinamento con i 5 Poli Sociali integrati**[1] Le azioni ineriscono a: 1) modalità di attivazione e monitoraggio dei *"meccanismi di referral"* e della presa in carico dei destinatari; 2) tutte le misure di politica attiva del lavoro; 3) la sperimentazione del "budget di integrazione"; 4) il trasferimento buone prassi infraregionali.	€ 72.714,00
3.2	**Unità di contatto sanitario e attività di outreaching e servizi mobilità** in aree urbane, periurbane e zone interne del territorio dove è documentata la presenza di lavoratori e lavoratrici a rischio di sfruttamento (cfr 8.5 A) e B)). Le attività dovranno svolgersi in collaborazione con i presìdi pubblici, al fine di accompagnare i destinatari nell'iter socio-burocratico da seguire per l'iscrizione al SSN, rinnovo tessera sanitaria,	€ 108.900,00

[1] Poli Sociali Integrati, si configurano come Hub territoriali dedicati ad una presa in carico globale dei cittadini di Paesi Terzi, con il compito di erogare prestazioni, accompagnare ai servizi territoriali e favorire l'acquisizione di competenze civico-linguistiche. Si tratta di presidi riconoscibili sui territori, che agiscono in maniera interdisciplinare per scardinare le condizioni che generano caporalato.

	scelta medico ed esenzioni, sensibilizzarli sul ruolo del medico di base con il supporto dei mediatori linguistico-culturali.	
3.3	**Affiancamento del personale CPI con Mediatori e tutor di inclusione:** La Regione Calabria prevede la strutturazione di un servizio di supporto ai servizi pubblici per l'impiego attraverso la messa a diposizione di "mediatori interculturali" e "tutor di inclusione" che possano affiancare gli operatori nell'assicurare l'adeguatezza e l'efficacia delle prestazioni erogate	€ 112.677,14
3.5	**Orientamento e rafforzamento delle competenze dei destinatari Attivazione di percorsi formativi non professionalizzanti e tirocini** Dovrà essere facilitato l'accesso dei destinatari a interventi/dispositivi di Politica Attiva del lavoro disponibili sul territorio, sulla base di quanto definito nel progetto individualizzato, supportandoli nel conseguimento di conoscenze operativamente spendibili nel mercato del lavoro. L'attività dovrà promuovere: - almeno dieci percorsi formativi non professionalizzanti; - tirocini formativi; - e/o altri dispositivi anche innovativi, di accompagnamento per l'inserimento lavorativo promossi sulla base delle specifiche competenze ed interessi dei destinatari.	€ 500.100,00
3.6	**Attivazione di 7/10 esperienze di agricoltura sociale e avvio di impresa**: La Regione Calabria intende sostenere la realizzazione di iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo, nel settore dell'agricoltura sociale, attraverso la pubblicazione di avvisi dedicati. Le azioni potranno promuovere una virtuosa cooperazione tra questi e cittadini italiani, imprese ed Enti del Terzo Settore.	€ 284.000,00
3.8	**Sportelli di orientamento, informazione, accoglienza e mediazione abitativa (a coprogettazione unitaria)** L'azione dovrà contribuire alla individuazione di soluzioni di housing sociale in stretto coordinamento con le misure attivate dai Poli sociali integrati nei rispettivi territori di competenza nonché in aree urbane, periurbane e zone interne del territorio dove è documentata la presenza di lavoratori e lavoratrici a rischio di sfruttamento.	€ 140.500,00
		€ **1.218.891,14**

7.5 **La proposta progettuale dovrà, pena l'inammissibilità, prevedere l'articolazione di attività esecutive su tutte le linee di intervento (come sopra) e nei territori di seguito indicati**:

- Piana di Gioia Tauro: territori dei Comuni di Taurianova, Rosarno e San Ferdinando – soprattutto nelle aree della tendopoli di San Ferdinando, del Villaggio della Solidarietà di Rosarno e Borgo Sociale di Taurianova;
- Piana di Sibari: territori dei Comuni di Cassano allo Ionio e Corigliano Rossano – soprattutto nelle frazioni di Boscarello e Cantinella, e nelle aree di Corigliano centro storico, Rossano Scalo pressi stazione ferroviaria, Strada Statale 106 tra località Corigliano e località Rossano;

Nei suddetti territori gli interventi devono essere connessi in particolare con le attività realizzate nei Poli Sociali Integrati di riferimento attivati con la linea finanziaria FAMI 2021/2027.

7.6 Gli interventi possono essere localizzati parzialmente anche in altre aree, purché sia documentata la presenza di cittadini stranieri, lavoratori e lavoratrici, considerati a rischio di sfruttamento e/o potenziale sfruttamento lavorativo.

7.7 La proposta progettuale dovrà essere completata dal quadro economico analitico e completo. Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "Budget" e tenendo conto delle indicazioni fornite dal Manuale per i Beneficiari - febbraio 2025- https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/sites/default/files/2025-03/Manuale_Beneficiari.pdf

7.7.1. Le attività di coordinamento, rendiconto e monitoraggio delle azioni possono essere imputate ai relativi Task in misura percentuale massima al 10% del budget di progetto imputato sulla quota Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, salvo diversa disposizione delle Autorità competenti sulla gestione del Fondo.

7.8 Il budget di progetto e le relative attività devono essere ripartite dal punto di vista territoriale secondo quanto riportato nella seguente tabella. La ripartizione tiene conto della presenza dei destinatari e la vocazione agricola delle aree:

Piana di Gioia Tauro	**Piana di Sibari**	**Altra area di cui al par 7.5**
Minino il 50% del budget	Minimo il 30% del budget	Massimo il 20% del budget

7.9 Possono essere proposte delle variazioni di budget tra i vari task che saranno valutate dalla Regione e saranno comunque accolte solo in sede di variazione di budget approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

7.10 La Regione si riserva di implementare le risorse sulla base dell'andamento generale del progetto e di eventuali economie generate in altre azioni non comprese nel presente avviso, ovvero di ampliare le azioni del presente avviso.

7.11 Gli interventi e le tipologie di azioni FSE+, dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura, sono in condizione di rispettare gli obiettivi ambientali cd. "DO NO SIGNIFICANT HARM" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del REG. (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

7.12 L'ente nella elaborazione della proposta progettuale dovrà definire in modo chiaro e specifico le modalità operative, i risultati attesi e proporre significativi indicatori di output e risultato specifici aggiuntivi.

7.13 L'elaborazione della proposta progettuale dovrà tener conto dei seguenti indicatori obbligatori, correlati agli obiettivi specifici.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
Indicatore	**Unità di misura**	**Valore atteso**	**Note**
Cittadini di paesi terzi partecipanti	N.	1.635	Indicatore PN Inclusione 2021-2027 (indicatore obbligatorio)
Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici coinvolti a livello regionale o locale	N.	17	Indicatore PN Inclusione 2021-2027 (indicatore obbligatorio)
Altri indicatori di realizzazione misurabili ed omogenei a consentire la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di progetto			
INDICATORI DI RISULTATO			
Indicatore	**Unità di misura**	**Valore atteso**	**Note**
Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	N.	872	Indicatore PN Inclusione 2021-2027 (indicatore obbligatorio)
Altri indicatori di risultato misurabili ed omogenei a consentire la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di progetto			

8) Complementarità

8.1 Le linee di attività di cui al precedente articolo sono direttamente complementari con le azioni del progetto "SU.PR.EME.2" gestite dai Comuni della Piana di Gioia Tauro e di Sibari, nell'ambito del programma FAMI.

Si riportano di seguito, a titolo orientativo, alcune azioni complementari delle due progettualità citate:

Azione		Progetto
WP 1 Governance per l'Innovazione	Sostegno ed empowerment dell'associazionismo dei migranti	SU.PR.EME.2- FAMI
WP 2 Laboratori per l'emersione	Governance delle azioni di emersione e meccanismo di referral interregionale	
WP 3 Ecosistema per l'integrazione	Poli sociali integrati	
	Azioni di prossimità (outreaching di monitoraggio sociosanitario e accompagnamento allo screening)	
	Trasporti supportati da attività di profilo sociale	
	Misure per l'abitare inclusivo	

8.2 Le azioni progettuali del presente avviso sono altresì complementari con gli interventi dei progetti di cui alla seguente tabella, anch'essi a titolarità Regionale:

Progetto	**Ambito di intervento**
IN.C.I.P.I.T. - Iniziativa Calabra per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta	Lotta alla tratta di esseri umani
Calabria friends	Piano per la diffusione della lingua italiana
Calabria Inte(G)razione FAMI Multiazione	e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi"
COM.IN. 5.0 FAMI _ Capacity building,"	Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi

8.3 La Regione, che mantiene la titolarità e la regia degli interventi nei confronti del Ministero del Lavoro e Politiche sociale, curerà l'integrazione delle azioni afferenti ai due progetti, anche tramite il proprio partner tecnico.

9) Tempi degli interventi

9.1 Gli interventi devono essere esecutivi/cantierabili dal momento della sottoscrizione della convenzione, **avere durata massima di 36 mesi** dalla dichiarazione di avvio delle attività**, e concludersi comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2029**, termine ultimo per la

rendicontazione delle spese. Il mancato rispetto dei termini produrrà il mancato riconoscimento della spesa.

9.2 Eventuali proroghe al progetto concesse dal competente Ministero saranno comunicate per tempo dalla Regione, che procederà, sulla base della condizione degli interventi, all'applicazione della stessa proroga con il soggetto partner.

10) Numero proposte ammesse

10.1 Con il presente Avviso **sarà selezionata per la co-progettazione una sola proposta progettuale**.

10.2 La proposta progettuale dovrà essere sviluppata sulle aree del territorio regionale di cui al precedente art. 7 comma 7.8, con un'articolazione degli interventi commisurati alla base dell'entità della presenza dei destinatari e alla vocazione agricola delle aree.

10.3 L'individuazione del Beneficiario per la co-progettazione sarà effettuata anche in presenza di una sola proposta progettuale ammessa in graduatoria.

11) Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

11.1 Il soggetto proponente agisce senza alcuno scopo di lucro per garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali.

11.2 In linea di principio le spese per essere ammissibili devono:

- essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso (non sono quindi ammissibili le spese per "imprevisti");
- indicare CIG e CUP di progetto;
- essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto a far data dalla sottoscrizione dell'atto di convezione;
- essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dai Beneficiari per la realizzazione del progetto;
- essere legittime, cioè, sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione), nonché nel pieno rispetto del Manuale Beneficiari febbraio 2025 (https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/sites/default/files/2025-03/Manuale_Beneficiari.pdf
- essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni che saranno impartite dalla Regione;
- essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

11.3 In termini generali, occorre rappresentare che le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili quando non rientrano tra i costi non ammissibili elencati dai Regolamenti europei e dalla Normativa nazionale vigente[2].

[2] Per quanto riguarda l'ammissibilità della spesa, si fa riferimento a quanto previsto dal: • Regolamento (UE) n. 2021/1060, capo III; • Regolamento (UE) n. 2021/1057 art. 16 e art. 22. A livello nazionale, nelle more della pubblicazione del DPR afferente al corrente ciclo di programmazione, si richiama il DPR 22/2018 e ss.mm.ii. recante disposizioni sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dall'Unione europea.

11.4 A titolo indicativo e non esaustivo, nel rispetto dei principi sopra enunciati, possono rientrare tra le tipologie di spese ammissibili quali costi diretti:

a) costi relativi alle risorse umane che partecipano operativamente al progetto o realizzano attività amministrative e di supporto, determinati proporzionalmente al tempo trascorso sul progetto;
b) costi di comunicazione e sensibilizzazione utili alla promozione della rete locale;
c) spese di trasporto nell'ambito delle attività di progetto;
d) costi di viaggio e di soggiorno per il personale o altre persone che partecipano alle attività del progetto e il cui viaggio è necessario per l'attuazione del progetto;
e) spese per affitto o per altre forme di collocazione dei destinatari nelle abitazioni;
f) costi per i materiali di consumo, delle forniture, delle utenze e di eventuali spese accessorie utilizzati esclusivamente, ai fini diretti ed operativi del progetto;
g) costi per l'acquisto di beni e servizi destinati e/o consegnati ai gruppi destinatari, posto che possano essere considerati di prima necessità per il percorso di assistenza individualizzato e rispondano ai principi di ragionevolezza della spesa;
h) imposta di registro, ove ricorra;
i) spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove ricorra;
j) altri costi direttamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte, previa valutazione preventiva dell'Amministrazione Regionale relativamente all'eleggibilità;
k) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060.
l) l'acquisto di infrastrutture, beni immobili e terreni, nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060.

11.5 Non sono, comunque, spese ammissibili:

- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità e/o coerenza, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile e gli interessi passivi;
- le spese coperte da altre linee di finanziamento;
- tutte le spese che non rispettino quanto previsto ai paragrafi precedenti e che comunque non risultino certificabili dalla normativa di riferimento.

11.6 Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, devono essere incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa**.**

11.7 Il rendiconto delle spese sostenute è a costo reale e deve essere presentato nel rispetto delle regole riguardanti la gestione del fondo di riferimento, ai quali si rimanda per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso.

11.8 Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovrà essere conservato ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 al quale integralmente si rinvia e/o esibito in sede di verifica o di richiesta delle Autorità competenti.

11.9 Ai fini dell'erogazione del contributo i Beneficiari dovranno presentare le richieste di anticipazione o di saldo, firmate digitalmente dal legale rappresentante allegando il riepilogo delle spese/attività realizzate e la relativa rendicontazione.

11.10 Le spese dichiarate nelle richieste di anticipazione o di saldo dovranno corrispondere alle spese ammissibili ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.

11.11 In linea di massima il Beneficiario dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la documentazione probante, la procedura di ingaggio del personale o di acquisizione della fornitura e/o servizio.

11.12 Ogni rendicontazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di contributo dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- data e riferimento alla Convenzione che sarà sottoscritta;
- riferimento alla linea di contributo del progetto;
- Codice Identificativo di Gara (CIG);
- Codice Unico di Progetto (CUP);
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/ o attestazione se non ricorre;
- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Regione.

11.13 Ai fini dell'ammissibilità della spesa si evidenzia, in particolare, che per l'acquisto dei beni / acquisizione dei servizi - oggetto del presente Avviso, nella selezione dei soggetti che dovranno - fornire i beni/erogare i servizi - si dovrà fare esclusivo riferimento alla normativa relativa agli appalti pubblici di servizi, di forniture e di lavori consolidata e, in particolare, a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

11.14 Ai fini dell'ammissibilità della spesa resta comunque in capo all'Amministrazione regionale la facoltà di effettuare verifiche sulla coerenza delle spese presenti nella documentazione economica e tecnica delle proposte progettuali con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento, provvedendo eventualmente a determinarsi in merito ad eventuali inammissibilità della spesa e contestuale riduzione del contributo concedibile.

11.15 Il contributo concesso sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

12) Procedure di individuazione del Beneficiario: indicazioni generali sulla procedura

12.1 Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai Beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal SETTORE 1: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile dell' UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria" - del Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria.

12.2 Le fasi del procedimento del presente Avviso sono le seguenti:

- Pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale, sul BURC e sulla piattaforma del Terzo settore;
- Acquisizione delle proposte;
- Valutazione dell'ammissibilità formale delle proposte;
- Comparazione delle proposte sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 17;
- Approvazione della graduatoria provvisoria;
- Approvazione della graduatoria definitiva e individuazione del Partner progettuale;
- Apertura della co-progettazione con il partner progettuale selezionato. Le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate dal responsabile del procedimento;
- Chiusura della co-progettazione e redazione del Piano di intervento;
- Stipula della convenzione con il partner.

13) Modalità di presentazione delle Domande di partecipazione

13.1 L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della candidatura, è consultabile sul sito della Regione Calabria area Dipartimento Salute e Welfare.

13.2 Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma web della Regione Calabria resa disponibile all'indirizzo https://banditerzosettore.regione.calabria.it/avviso-progettoSUPREME2

13.3 I Soggetti proponenti dovranno presentare la propria candidatura, a pena di esclusione, unicamente secondo il modello allegato al presente Avviso **(All. 1_ Domanda di partecipazione)** da redigersi a cura del soggetto unico, o capofila in caso di raggruppamento.

13.4 In caso di compilazione della domanda da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del Soggetto proponente, sarà necessario allegare la procura sottoscritta dal legale rappresentante del medesimo Soggetto proponente con cui verrà individuato il soggetto con potere di compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata della copia del documento valido di riconoscimento.

13.5 La sottoscrizione della documentazione da parte del Soggetto proponente potrà avvenire con modalità di firma digitale.

13.6 La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

13.7 Documentazione da allegare alla Domanda:

13.7.1. Per la presentazione della proposta progettuale i Soggetti proponenti previsti dal presente Avviso dovranno produrre, oltre alla Domanda di partecipazione (All. 1), la documentazione di seguito elencata:

a) All. 2: fac-simile di dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S., in caso di proposta presentata da raggruppamento, con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale; ovvero, documento di costituzione in A.T.S. qualora il raggruppamento sia già costituito;
b) All. 3: dichiarazione dei requisiti sottoscritta da ogni ente del partenariato;
c) All 4: proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila, o da proprio delegato,
d) All. 5: prospetto di budget;
e) All. 6: prospetto riportante i profili professionali da impegnare nel progetto;
f) All. 7: lettere di adesione, ove previste;
g) All. 8: scheda dati per verifica antimafia;
h) All. 9: scheda dati per richiesta casellario;

13.7.2. Gli allegati nn. 2-3-8-9, in caso di raggruppamento, dovranno essere presentati e sottoscritti digitalmente, oltre che dal soggetto capofila, anche da tutti i rappresentanti legali degli enti di cui all'art. 5 comma 5.1.

13.7.3. Si specifica che i fac-simili allegati al presente Avviso hanno valore esemplificativo e che, per la presentazione della domanda, occorrerà fare riferimento agli schemi disponibili sulla piattaforma on line.

13.7.4. Il Soggetto proponente è tenuto ad indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni.

14) Termini di presentazione delle Domande

14.1 Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica all'indirizzo https://banditerzosettore.regione.calabria.it-progettoSUPREME2 **a decorrere dal terzo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC ed entro e non oltre le ore 24.00 del quarantesimo giorno successivo alla data di apertura del presente Avviso sulla piattaforma. In caso il termine di scadenza dovesse coincidere con il sabato, la domenica o altro giorno festivo, il termine è posticipato al giorno lavorativo successivo.**

14.2 Il termine di presentazione delle istanze di cui sopra è perentorio

14.3 L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del Soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, o per

qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui sopra. Si consiglia di effettuare la presentazione dell'istanza con un congruo anticipo rispetto al termine di scadenza per evitare un sovraccarico del sistema per il quale la Regione Calabria non si assume alcuna responsabilità.

15) Modalità di selezione

15.1 Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:

15.1.1. Ricevibilità:
- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- completezza della domanda e degli allegati;

15.1.2. Ammissibilità:
- sussistenza del requisito di iscrizione di cui all'art. 5 comma 5.1;
- sussistenza degli altri requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6;

15.1.3. Valutazione:
- sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 17.

15.2 Il Responsabile del procedimento trasmetterà alla Commissione di valutazione le istanze pervenute con le modalità ed entro il termine di cui ai commi 13.2 e 14.1.

15.3 La Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente successivamente al termine di presentazione delle candidature, effettuerà la verifica di Ricevibilità, relativa alla completezza e regolarità delle domande, e di Ammissibilità, relativa alla sussistenza dei requisiti previsti dal presente avviso.

15.4 Successivamente, la stessa Commissione procederà alla Valutazione, sulla base dei criteri di cui al successivo art. 17, delle domande ammissibili.

15.5 La Commissione, conclusi i lavori, trasmetterà al Responsabile del procedimento gli esiti dei lavori, comprensivi della graduatoria delle proposte progettuali e l'elenco dei non ammessi con le motivazioni dell'esclusione.

16) Ammissibilità delle Domande

16.1 Saranno considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione di merito, le istanze di partecipazione:
- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 5 comma 5.1;
- per le quali sarà verificata la presenza dei soggetti individuati all'art. 5 comma 5.1 in più di una proposta progettuale, sia che si tratti di candidature in forma singola sia associata. In questo caso saranno escluse entrambe le proposte;
- privi della documentazione prevista all'art 13;
  che non prevedano la compartecipazione secondo quanto indicato all'art. 4 comma 4.4 del presente avviso;che non rispettino le soglie di riparto del budget di cui all'art. 7 comma 7.8;che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dalla Regione, ai sensi di quanto previsto al successivo punto 16.2, nei termini perentori indicati nella richiesta stessa.

16.2 In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai Soggetti proponenti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto). Entro il termine perentorio di tre giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

17) Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

17.1 La valutazione delle candidature e la selezione del soggetto partner avverranno, a insindacabile giudizio della Commissione incaricata dall'Amministrazione regionale, mediante attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

	INDICATORI	RANGE	MAX
A. AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE		**0-30**	**30**
A1. Composizione rete partenariale	Soggetti proponenti sotto forma di aggregazione di Enti del terzo settore di cui all' art. 5	– Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 (solo soggetto proponente) – Insufficiente = 1,0 (ATS con un numero di componenti fino a 2 soggetti - soggetto proponente +1 Ets) – Buono = 5,0 (ATS con un numero di componenti tra 3 e 4 soggetti) – Adeguato = 8,0 (ATS con un numero di soggetti uguale o superiore a 5)	**7**
A.2 Caratteristiche specifiche della rete partenariale	Soggetti proponenti in possesso di elementi probanti di specializzazione che rendono efficace il perseguimento delle finalità progettuali: *presenza nel partenariato di enti antitratta, soggetti accreditati alla formazione lavoro*	– non presenti soggetti specializzati = 0 – presenti soggetti specializzati: 1 punto per soggetto fino ad un massimo di 4 punti	**4**
A.3. Ulteriori reti partenariali	Ulteriori soggetti aderenti di cui all'art. 5.8 e 5.9.	– non presenti soggetti aderenti = 0 – soggetti aderenti privati = 1 a prescindere dal numero; – soggetti aderenti pubblici: 1 punto per soggetto fino ad un massimo di 4 punti	**5**
A4 Esperienze pregresse nell'ambito degli interventi e servizi a favore dei destinatari di cui all' art. 6.3	Esperienza (progetti e servizi certificati) complessivamente computata per ogni Soggetto proponente. *Nel caso di Soggetto proponente in forma associata, il punteggio è calcolato tenendo conto della media dei mesi di esperienza nel settore di riferimento di tutti gli Enti partner Il calcolo delle esperienze è rapportato in mesi. Pertanto la media è data dalla somma dei mesi di esperienza maturata da ogni ente partner, diviso il numero complessivo degli enti*	– Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 (< 9mesi) – Insufficiente = 1 (=9mesi) – Mediocre=2 (>9 mesi fino a 18 mesi) – Sufficiente= 3(>18 mesi fino a 36 mesi) – Buono= 5 (>36 mesi fino a 72 mesi) – Pienamente adeguato = 6 (> 72 mesi fino a 144 mesi) – Ottimo=8 (oltre i 120 mesi)	**8**
A.5. Capacità economica-finanziaria	Quota di Compartecipazione *Il punteggio sarà valutato sulla base di quanto riportato negli Allegati 3, 4 e 5.* *In caso di raggruppamento tale valore è determinato dalla somma dei valori offerti ogni ente partner*	– Insufficiente = 1,0 (>0,5% fino a 1,4%) – Mediocre=2,0 (>1,4% fino a 2,0%) – Sufficiente= 3,0 (>2,0 % fino a 4,0%) – Buono= 4,0 (>4,0 % fino a 6,0%) – Pienamente adeguato = 5,0 (>6,0 % fino a 10,0%) – Ottimo=6,0 (oltre il 10%)	**6**

B. Coerenza, Efficacia, Fattibilità e Qualità complessiva della proposta progettuale		**0-60**	**60**
B.1 Analisi di contesto	Analisi di contesto mediante definizione chiara, puntuale e analitica della condizione di fabbisogno e di risorse dei destinatari nei territori di riferimento dell'avviso	– Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 – Insufficiente = 1,0 – Mediocre=2,0 – Sufficiente= 3,0 – Buono= 4,0 – Pienamente adeguato = 5,0 – Ottimo=6,0	**6**
B2. Coerenza tra Obiettivi (generali e specifici) e risultati	Grado di dettaglio mediante definizione chiara, specifica e misurabile dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto.	– Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 – Insufficiente = 1,0 – Mediocre=2,0 – Sufficiente= 3,0 – Buono= 4,0 – Pienamente adeguato = 5,0 – Ottimo=6,0	**6**
B.3 Efficacia della proposta progettuale	Attività e modalità di attuazione definite e dettagliate, tali da rappresentare in modo chiaro il grado di corrispondenza con i fabbisogni dei destinatari ed il raggiungimento degli obiettivi di progetto	– Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 – Insufficiente = 1,0 – Mediocre=3,0 – Sufficiente= 6,0 – Buono= 9,0 – Pienamente adeguato = 11,0 – Ottimo=14	**14**
B. 4 Indicatori aggiuntivi e sistema di monitoraggio	Significatività e definizione chiara e specifica degli indicatori aggiuntivi di output e di risultati proposti Adeguatezza del Sistema di monitoraggio.	– Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 – Insufficiente = 1,3 – Mediocre=2,7 – Sufficiente= 4,0 – Buono= 5,3 – Pienamente adeguato = 6,7 – ottimo=8,0	**8**
B. 5 Innovazione	Innovazione della proposta progettuale	– Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 – Insufficiente = 1,3 – Mediocre=2,7 – Sufficiente= 4,0 – Buono= 5,3 – Pienamente adeguato = 6,7 – ottimo=8,0	**8**
B. 6. Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi e del piano di comunicazione individuati	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati e del piano di comunicazione	– Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 – Insufficiente = 1,3 – Mediocre=2,7 – Sufficiente= 4,0 – Buono= 5,3 – Pienamente adeguato = 6,7 – Ottimo=8,0	**8**

B. 7. Congruità fra il budget di progetto	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	– Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 – Insufficiente = 1,0 – Mediocre=3,0 – Sufficiente= 5,0 – Buono= 7,0 – Pienamente adeguato = 8 – Ottimo=10	**10**
C. COERENZA CON I PRINCIPI ORIZZONTALI E CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO		**0-10**	**10**
C.1 Sostenibilità degli interventi	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sensibilizzazione e lo sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale	– Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 – Insufficiente = 0,8 – Mediocre=1,7 – Sufficiente= 2,5 – Buono= 3,3 – Pienamente adeguato = 4,2 – Ottimo=5,0	**5**
C. 2 Pari opportunità	Misure adottate per assicurare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali di accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	– Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 – Insufficiente = 0,8 – Mediocre=1,7 – Sufficiente= 2,5 – Buono= 3,3 – Pienamente adeguato = 4,2 – Ottimo=5,0	**5**
Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni criterio o sub criterio sarà quello risultante dalla media. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.			

17.2 Per l'ammissione in graduatoria i Soggetti proponenti dovranno ottenere un **punteggio minimo pari a 60/100.**

17.3 Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande verrà definito in modo decrescente.

17.4 La Commissione, conclusi i lavori, trasmetterà al Responsabile del procedimento i verbali delle sedute, la graduatoria dei Soggetti proponenti ammessi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

17.5 **Il Soggetto proponente classificatosi al primo posto in graduatoria sarà ammesso alla fase di co-progettazione come Beneficiario.**

18) Approvazione della graduatoria e pubblicazione.

18.1 Il Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare prende atto con decreto dei lavori della commissione e pubblica sui siti istituzionali il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative cause di esclusione. Il Responsabile del procedimento procede alla notifica degli esiti della procedura ai soggetti proponenti.

18.2 I Soggetti proponenti hanno la possibilità di presentare al Dipartimento Salute e Welfare istanza di riesame entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione del Decreto e notifica delle risultanze a cura del Responsabile del procedimento.

18.3 La Commissione di Valutazione di cui al comma 15.3 procede ad esaminare i ricorsi presentati e a trasferire gli esiti del riesame e tutta la documentazione al Responsabile del procedimento, il quale prende atto dei lavori della Commissione di Valutazione. Il Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede ad approvare il Decreto di modifica degli elenchi.
La valutazione delle istanze di riesame si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame.

18.4 Il Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, in assenza di provvedimenti consequenziali ad istanze di revisione, con Decreto pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali approva:

- la graduatoria dei Soggetti proponenti;
- l'elenco dei Soggetti proponenti non ammessi;
- l'individuazione del Beneficiario ammesso alla co-progettazione identificato nel primo Soggetto proponente in Graduatoria.

18.5 Il Responsabile del procedimento procede, quindi, alla notifica degli esiti della selezione ai soggetti proponenti.

18.6 Nell'eventualità in cui vi siano rinunce, la Regione provvederà allo scorrimento della graduatoria.

18.7 L'individuazione del Beneficiario per la co-progettazione sarà effettuata anche in presenza di una sola candidatura in graduatoria.

19) Verifiche e co-progettazione

19.1 Successivamente all'approvazione della graduatoria provvisoria, l'Amministrazione avvierà le procedure di verifica, ai sensi di legge, dei requisiti dichiarati dal soggetto selezionato, in forma singola o associata, individuato per la co-progettazione.

19.2 Ad approvazione della graduatoria definitiva, l'Amministrazione aprirà con il medesimo Beneficiario la sessione di co-progettazione, sulla base della proposta progettuale pervenuta e degli obiettivi e indicatori dell'azione per la definizione del Progetto unitario, esecutivo, che declina attività e azioni da svolgere. Le operazioni e le attività del tavolo di co-progettazione sono verbalizzate a cura del responsabile del procedimento. I verbali sono allegati al decreto di approvazione del progetto/i finale/i. La coprogettazione si concluderà con l'adozione di un quadro economico di riferimento sulla base delle categorie di costo del budget-form pertinente (con Task pertinenti) che è parte integrante del contratto che verrà poi sottoscritto.

19.3 Tutte le comunicazioni tra il Settore e il Beneficiario dovranno avvenire esclusivamente via PEC.

20) Gestione dei rapporti tra Regione e Beneficiario partner

20.1 I rapporti tra la Regione ed il Beneficiario saranno disciplinati da una convenzione, elaborata sulla base dello schema (All. 10) al presente Avviso.

20.2 Se il Beneficiario è in forma associata, prima della sottoscrizione della convenzione, dovrà costituirsi in ATS, associazione temporaria di scopo, secondo quanto dichiarato nell'All. 2 - Impegno a costituirsi in forma associata

20.3 La Convenzione verrà sottoscritta sulla base delle verifiche avviate sulle autocertificazioni prodotte a norma di legge delle stesse, con riserva da parte della Regione di revoca dell'accordo in caso di successiva accertata grave non corrispondenza sostanziale fra quanto dichiarato e verificato

20.4 La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e non potrà protrarsi oltre 30 giorni dall'avvio/presentazione della stessa.

20.5 A seguito di positiva verifica, il Settore procederà all'invio del modello di convenzione per la necessaria sottoscrizione.

20.6 Nessun diritto o pretesa potrà configurarsi in capo al Beneficiario fino alla sottoscrizione della convenzione, né in caso di revoca della medesima secondo quanto riportato nel precedente art. 12.

20.7 La Regione si riserva di poter richiedere al Beneficiario documentazione diversa o integrativa di quella prevista dal presente Avviso, qualora necessario ai fini della verifica dei requisiti e delle procedure di gestione del progetto.

20.8 Prima della sottoscrizione della convenzione il Beneficiario dovrà produrre la fidejussione di cui all'art. 22 e, prima dell'avvio delle attività, l'assicurazione di cui al successivo art. 21.

20.9 In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a comprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. progetti realizzati, Statuto, Atto costitutivo, Iscrizione al Runts, ecc) in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

21) Assicurazioni

21.1 Il Beneficiario è solo ed unico responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività progettuali. Esso è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività progettuali, con la conseguenza che i medesimi sollevano la Regione Calabria da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivargli, direttamente od indirettamente, dalle attività progettuali.

21.2 A garanzia dei rischi, il Beneficiario, deve obbligatoriamente, prima dell'avvio delle attività, produrre polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, volontari, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività di cui al progetto e della Responsabilità Civile verso prestatori d'opera (RCO) definiti al termine del tavolo di co-progettazione valide per tutto il periodo della Convenzione, proroghe o rinnovi.

21.3 Resta in ogni caso precisato che costituisce onere a carico del Beneficiario il risarcimento degli importi dei danni, o di parte di essi, che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie e limitazioni contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera il Beneficiario dalle responsabilità incombenti sullo stesso o sulle persone della cui opera si avvale, né lo esonera dal rispondere di quanto non coperto, totalmente o parzialmente, dalle sopra richiamate coperture assicurative.

22) Fideiussioni

22.1 Il Beneficiario ha l'obbligo di stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia del 40% dell'intero contributo regionale concesso con le caratteristiche di seguito esplicitate:

22.2 La fideiussione deve:

a) essere consegnata in originale prima della sottoscrizione della convenzione;
b) essere obbligatoriamente rilasciata da:
   - istituti bancari;
   - intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs. 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);

- compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- in caso di stipula con un garante estero, essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).

c) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile;
d) contenere la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta che rilevi a carico dei soggetti costituiti in ATS, inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
e) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta.

22.3 La garanzia cessa di avere effetto alla data di approvazione da parte dell'Autorità di rendicontazione finale che certifichi la regolare esecuzione dei servizi e interventi del progetto, il regolare adempimento da parte dello stesso degli impegni assunti e la regolare rendicontazione degli stessi.

22.4 A seguito dell'accertamento, da parte dell'amministrazione regionale, della documentazione presentata e dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese, si procederà allo svincolo della polizza bancaria e/o assicurativa a garanzia.

23) Modalità di Erogazione del contributo

23.1 L'erogazione del contributo concesso avverrà, con le seguenti modalità:

a) erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 15% del finanziamento complessivo accordato, a seguito di comunicazione del Beneficiario indicante l'effettivo avvio delle attività;
b) erogazione delle successive tranche di finanziamento con cadenza trimestrale previa presentazione, da parte del Beneficiario, delle relative Domande di pagamento complete della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività, nonché di relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento e comunque a seguito di positiva verifica on desk della documentazione trasmessa dal Beneficiario stesso; quale che sia l'avanzamento delle attività e quindi del processo di maturazione dei relativi contributi, l'importo totale di tali ulteriori tranche di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 75% del contributo assegnato che, sommato al 15% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
c) il saldo finale verrà corrisposto, nella misura che risulterà di competenza a seguito della verifica amministrativo/contabile, a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di pagamento finale e della relazione finale sulle attività realizzate, secondo le disposizioni della Convenzione che verrà sottoscritta tra le parti.
d) ai fini dell'erogazione delle risorse successive all'anticipazione il Beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione degli interventi, debitamente comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

24) Obblighi del Beneficiario

24.1 Nella fase di avvio, esecuzione e messa a regime dell'operazione il Beneficiario dovrà attenersi ai seguenti obblighi:

a) utilizzare per tutte le operazioni finanziarie il CIG e il CUP al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;

b) realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative al PON Inclusione e, più in generale, ai Fondi strutturali e di investimento europei;
c) rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del Beneficiario;
d) il fascicolo di progetto contiene almeno la seguente documentazione: istanza di partecipazione all'Avviso con relativi allegati e dichiarazioni, convenzione, corrispondenza intercorsa fra il Beneficiario e Amministrazione, le richieste di erogazione, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relative al rispetto degli obblighi e dei vincoli da parte del Beneficiario per tutto il periodo previsto;
e) consentire l'accesso, in qualunque momento, ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni regionale, nazionale ed europea, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale e regionale;
f) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il Beneficiario è, altresì, tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
g) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale;
h) conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'operazione, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, per il periodo di conservazione previsto ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, al quale integralmente si rinvia, e di renderla disponibile per gli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
i) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
j) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
k) attuare, in continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021, una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando: l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea; il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione, nel rispetto delle regole di pubblicità del fondo;
l) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
m) rispettare le disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 36/2023, ove applicabile, per le procedure d'appalto dei servizi e forniture non direttamente disponibili;
n) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
o) rispettare i tempi per la realizzazione del progetto previsti dalla convenzione e dal presente Avviso;
p) comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione. Nel caso in cui l'operazione, una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il

soggetto Beneficiario dovrà fornirne tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;

q) rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
r) inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal presente Avviso e dalla convenzione.
s) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le attività realizzate siano conformi a quanto previsto nell'ambito del progetto unitario approvato;
t) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché ad eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione finanziata;
u) fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata; fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento;
v) fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità della convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione dell'operazione;
w) fornire alla Regione, ove richiesto ed al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il Beneficiario, se necessario, si renderà, altresì, disponibile a collaborare con la Regione per la realizzazione di prodotti audiovisivi al fine di informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con la realizzazione delle attività progettuali.

25) Controlli

25.1 La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

25.2 La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

25.3 In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

26) Variazioni all'operazione

26.1 Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta di variazione dell'intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:

a) il programma di lavoro;
b) la ripartizione per attività;
c) il piano finanziario.

26.2 Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica. Il Settore 1 – UOA del Dipartimento Salute e Welfare valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dagli obiettivi previsti dal presente Avviso e dall'Azione di riferimento e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato.

26.3 In caso di positiva valutazione, la Regione provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.

26.4 Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'amministrazione regionale potrà concedere il prolungamento del rapporto collaborativo secondo quanto disposto all' art. 9 del presente avviso. In questo specifico caso, l'istanza motivata del Beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento.

26.5 Resta inteso che, in caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che, in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, l'amministrazione regionale potrà decidere la revoca del contributo.

27) Cause di decadenza

27.1 Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso , nei seguenti casi:

a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
b) mancanza, a seguito delle verifiche di legge o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
c) mancata sottoscrizione della Convenzione.

27.2 Nei casi di cui alle lett. a) e b) del punto 1. del presente articolo si applica la disciplina prevista dal D.lgs 31 marzo 2023, n. 36.

28) Revoca del contributo

28.1 Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del Beneficiario o, previa intimazione rivolta al Beneficiario dal Settore competente ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:

a. perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
b. inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
c. accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
d. violazione e mancato rispetto degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Avviso e della normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale;
e. superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dal presente Avviso ovvero, anche per singolo step procedurale, della convenzione che sarà stipulata con il Beneficiario;
f. difformità dell'esecuzione progetto realizzato rispetto al progetto approvato;
g. esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
h. laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
i. laddove non siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.

28.2 Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90 e s.m.i., disporrà l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

28.3 Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

29) Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

29.1 Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del contributo dell'intervento, secondo quanto stabilito dalla normativa europea.

29.2 Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro del fatto che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 – Progetto SUPREME2 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

29.3 Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere, in particolare, nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

30) Trattamento dei dati personali

30.1 Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che Il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").

30.2 I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:

- Dati personali: Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
- Categorie particolari di dati personali: Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
- Dati relativi a condanne penali o reati: Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.

30.3 La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il

Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

30.4 I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.

30.5 I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.

30.6 L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.

30.7 L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.

30.8 Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.

30.9 Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede /o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it.

30.10 Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

31) Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

31.1 Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. è il dott. Francesco Campana, del Dipartimento "Salute e Welfare" – U.O.A. "Assistenza Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio - Sanitaria" /Settore n. 1 "Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile".

31.2 I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail f.campana@regione.calabria.it non oltre i 7 giorni antecedenti al termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando, nell'oggetto, l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul/i quale/i si intende avere informazioni.

31.3 Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet www.regione.calabria.it – area Dipartimentale - sezione "Bandi e Avvisi di gara" e sulla piattaforma di presentazione delle istanze di partecipazione.

31.4 Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica suddetto.

32) Forme di tutela giurisdizionale

Avverso il presente Avviso pubblico e contro ogni atto ad esso presupposto, connesso e conseguente è ammessa tutela innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria entro 30 giorni dalla piena conoscenza ed è proponibile ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

33) Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

34) Patto d'integrità

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso il Patto di integrità Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024.

35) Clausola di salvaguardia

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno della misura, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso

36) Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva – ove necessario ed opportuno – di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni a seguito dell'emanazione di nuove normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché di eventuali decisioni degli organi competenti relative all'attuazione della Misura di riferimento, che abbiano impatto sull'attuazione del presente avviso.

37) Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui già menzionati piattaforma e siti:
All. 1: fac-simile domanda di partecipazione;
All. 2: fac-simile dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S., in caso di proposta presentata da raggruppamento, con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale; ovvero, documento di costituzione in A.T.S. qualora il raggruppamento sia già costituito;
All. 3: fac-simile dichiarazione dei requisiti sottoscritta da enti del partenariato;
All 4: fac-simile proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila, o da proprio delegato;
All. 5: fac-simile prospetto di budget;

All. 6: fac-simile prospetto riportante i profili professionali da impegnare nel progetto;
All. 7: fac-simile lettera di adesione;
All. 8: fac-simile scheda dati per verifica antimafia;
All. 9: fac-simile scheda dati per richiesta casellario;
All. 10: schema di convenzione;
All. 11: Patto di integrità.